

Sulla proposta della presente deliberazione
ESAME ED ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 27 AL P.R.G.C. - PAI ED ALTRO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il P.R.G.C. vigente approvato con delibera di C.C. n. 18 del 23.04.1999, confermato con modifiche con DPGR 07/Pres. del 07.01.2000, pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 2.2.2000 e successive varianti;

DATO ATTO che:

- l'amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 3 del 16.03.2015, ha approvato le direttive per la redazione di modifiche ulteriori al P.R.G.C., modifiche che possono essere compiute mediante una o più varianti.;
- nel Comune di CORNO DI ROSAZZO è operante un piano regolatore generale comunale (PRGC) adeguato:
 - a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
 - b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
 - c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).
- La variante generale ultima è la n. 5, entrata in vigore nell'anno 2000.
- Successivamente il PRGC è stato modificato con varianti parziali - Tra queste è rilevante la 24, di revisione dei vincoli espropriativi e procedurali, entrata in vigore nell'anno 2014.
- Che è intenzione dell'amministrazione comunale procedere con una Variante al P.R.G.C. preminentemente per l'adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico dell'Asonzo, per far fronte ad esigenze o opportunità emerse o maturate intervenute e per nuove norme sovraordinate e valutazioni;
- Che in ogni caso:
 - a) le modifiche che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie del piano;
 - b) le modifiche rientranti nel concetto di varianti non sostanziali come definite dal regolamento di cui al decreto del presidente della Regione 86/2008, art. 17, commi 1 e 2; possono prescindere da direttive.

DATO ATTO che la suddetta deliberazione con nota Prot. 2190 del 24.03.2015 è stata portata a conoscenza dell'Amministrazione Regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli Enti e Aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini in conformità a quanto previsto dall'art. 63 bis, comma 8, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

VISTA la proposta di Variante che convenzionalmente assume il numero 27 al P.R.G.C., redatta dall'Arch. Federico Rosso dello studio Archiur srl di Udine costituita dai seguenti elaborati:

- FASCICOLI
 - Relazione
 - Modifiche
 - Norme di attuazione
- TAVOLE GRAFICHE
 - Zonizzazione generale - scala 1:5000
 - Zonizzazione centri abitati - scala 1:2000
 - Strategia di piano ó scala 1:5000
 - Vincoli espropriativi e procedurali ó scala 1:5000

- Vincoli paesaggistici

- Esclusione dalla Verifica della significatività di incidenza su ZSC / SIC /ZPS (sottoscritta dal Dott. Gabriele Velcich)
- VAS verifica di Assoggettabilità (sottoscritta dal Dott. Gabriele Velcich)

CONSIDERATO che l'amministrazione comunale ritiene che tale progetto, redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione stessa, nei suoi criteri di impostazione e contenuti, favorisca un'organica attuazione del P.R.G.C. e sia rispondente alla direttive di formazione di cui alla suddetta deliberazione consiliare;

DATO ATTO che in base a quanto indicato fascicolo esclusione dalla Verifica della significatività di incidenza su ZSC/SIC/ZPS le modifiche proposte con la variante non comportano incidenza significativa su siti Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia ed inoltre, come da come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n. 1323 dell' 11 luglio 2014, e relativi allegati, l'elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, concludendo che:

- l'area interessata dalle modifiche proposte dalla variante non ricade e non è confinante con siti della rete Natura 2000;
- è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;
- non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
- la variante 27 al PRGC di Corno di Rosazzo non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di incidenza su ZSC/SIC/ZPS.

VISTO il parere favorevole n. 10/2017 del Prot. 11406/P del 20.03.2017, espresso in merito alla variante n. 27 al P.R.G.C. dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia ó Servizio Geologico, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/1988 e s.m.i. e dell'art. 20 comma 2) della L.R. n. 16 /2009 e s.mi., con prescrizione a pagina 68 della Norme di Attuazione del P.R.G.C.

ACCERTATO che le modifiche richieste dalle prescrizioni in esso indicate sono state introdotte negli elaborati della presente variante n. 27 al P.R.G.C.;

DATO ATTO che ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 13 dell'art. 63 bis della LR. 5/2007 e s.m.i., la Variante n. 27 al P.R.G.C. non comporta mutamenti di destinazione di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione nonché degli enti pubblici ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;

VISTA la delibera n. 31 del 14.03.2016, con la quale la Giunta Comunale ha stabilito che la Variante n. 27 al P.R.G.C. redatta dall'Arch. Federico Rosso, in base alle risultanze contenute nel fascicolo Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante n. 27 al P.R.G.C. (PAI e altro) redatta dal Dott. Gabriele Velcich datata febbraio 2016, non è assoggettabile a procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i. in quanto non prevede significativi impatti ambientali (la variante ha per oggetto preminentemente l'adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Isonzo e con l'occasione vengono proposte anche modifiche minori a carico di viabilità, insediamenti, zone agricole et al., oltre alla reiterazione dei vincoli decaduti.- Le modifiche introdotte

non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. ó allegati II, III e IV.- L'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine, fermo restando quanto concerne i possibili impatti su suolo e paesaggio derivanti in particolare da tre modifiche: riclassificazione di un'area da zona E2 (degli ambiti boschivi) a zona E4 (di interesse agricolo paesaggistico) con obiettivo di recuperare un'area semi abbandonata e destinarla a vigneto (mod. 23), conversione di uso del suolo da zona a tutela agricolo paesaggistica a zona di interesse agricolo (mod. 44) , prescrizione permessa in zona di interesse agricolo paesaggistico per permettere la realizzazione di un rustico per cavalli (mod. 37).- L'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale, salvo per quanto riguarda l'adeguamento al PAI che, presumibilmente, porterà benefici anche nei comuni a valle.- Gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano.- La variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Corno di Rosazzo, oltre nel recepire correttamente direttive di piani sovraordinati, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.- Il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche; la strategia di piano viene aggiornata per renderla congrua con varianti già approvate separatamente, e con le modifiche di zonizzazione della variante in oggetto).

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RITENUTO provvedere all'adozione della Variante n. 27 al P.R.G.C.;

VISTO il Decreto Sindacale Prot. 4428 del 28.05.2014, con il quale è stato conferito al Geom. Andrea Tomadoni l'incarico di titolare di posizione organizzativa del Servizio gestione del patrimonio e del territorio;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI favorevolmente i pareri di cui all'art. 49 del T.U. 267/00 e s.m.i.;

CON voti _____

DELIBERA

- La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di adottare la Variante n. 27 al P.R.G.C., predisposta dallo studio Archiur srl di Udine e sottoscritta dall'Arch. Federico Rosso dello studio Archiur srl di Udine;
- Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante n. 27 al P.R.G.C., e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, i seguenti elaborati:
 - FASCICOLI
 - Relazione
 - Modifiche
 - Norme di attuazione
 - TAVOLE GRAFICHE
 - Zonizzazione generale - scala 1:5000
 - Zonizzazione centri abitati - scala 1:2000

- Strategia di piano ó scala 1:5000
- Vincoli espropriativi e procedurali ó scala 1:5000
- Vincoli paesaggistici
 - Esclusione dalla Verifica della significatività di incidenza su ZSC / SIC /ZPS (sottoscritta dal Dott. Gabriele Velcich)
 - VAS verifica di Assoggettabilità (sottoscritta dal Dott. Gabriele Velcich)
- Di DARE ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e Governo del territorio" e che la stessa costituisce condizione di efficacia del presente atto;

Con votazione a parte con voti _____

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. n. 17 del 24.05.2004.-

=====